



**GRUPPO  
di PISA**

Dibattito aperto sul Diritto  
e la Giustizia Costituzionale

**La Rivista / Quaderno n° 3**

*Fascicolo speciale monografico*

*A cura di*

**Antonello LO CALZO, Leonardo PACE,  
Giuliano SERGES, Cecilia SICCARDI,  
Pietro VILLASCHI**

**«Diritto e nuove tecnologie  
tra comparazione e interdisciplinarietà»**

*in memoria di*

**PAOLO CARROZZA**



SECONDA EDIZIONE DEL SEMINARIO INTERNAZIONALE DI DIRITTO COMPARATO  
«DIRITTO E NUOVE TECNOLOGIE TRA COMPARAZIONE E INTERDISCIPLINARITÀ»  
- IN MEMORIA DEL PROF. PAOLO CARROZZA -

#### NOTA DEI CURATORI

ANTONELLO LO CALZO, LEONARDO PACE, GIULIANO SERGES,  
CECILIA SICCARDI, PIETRO VILLASCHI

I contributi raccolti all'interno del presente fascicolo monografico (che assume la veste di Quaderno della Rivista) costituiscono una rielaborazione degli interventi che si sono tenuti in occasione del secondo Seminario internazionale di Diritto comparato dell'Associazione di studi sul diritto e la giustizia costituzionale «Gruppo di Pisa».

L'incontro – dedicato, anche quest'anno, alla memoria del compianto Prof. Paolo Carrozza – è stato organizzato sul tema «Diritto e nuove tecnologie: tra comparazione e interdisciplinarietà», e si è svolto, sotto forma di “seminario virtuale” (o *webinar*), il 26 marzo 2021, presso l'Università degli Studi di Milano.

L'organizzazione del Seminario – al quale i curatori di questo fascicolo hanno collaborato in qualità di “Comitato organizzativo” – prende le mosse, come oramai noto, da una lodevole iniziativa dell'Associazione, volta a valorizzare il ruolo dei più giovani studiosi all'interno della vita accademica, favorendo altresì un allargamento degli “orizzonti” delle tematiche affrontate al di fuori della comunità scientifica italiana. Due sono, in particolare, le caratteristiche peculiari dei Seminari internazionali di Diritto comparato del Gruppo di Pisa:

- i relatori degli *atelier* del pomeriggio vengono selezionati tramite un invito pubblico a partecipare (*call for conference papers*), tradotto in tre lingue (inglese, francese e spagnolo) e rivolto esclusivamente a giovani studiosi di ogni nazionalità, dei cui contributi si compone, quasi integralmente, la seconda parte di questo Quaderno;

- a tutti viene concesso di potersi esprimere – sia per iscritto che all’orale – nella lingua di loro preferenza tra italiano, inglese, francese e spagnolo (con il che si spiega la presenza, all’interno di questo fascicolo, di contributi in lingua straniera), nella convinzione che la “chiave” per rivolgersi ad un pubblico internazionale e giovane sia proprio quella del multilinguismo.

La risposta alla *call* è stata, anche quest’anno, straordinaria: sono pervenute richieste di partecipazione non solo da ogni parte d’Italia, ma anche da numerosi Paesi stranieri (Spagna e Francia *in primis*). L’accurata selezione delle proposte che è stata poi compiuta ha consentito al Seminario – e, di riflesso, a questo fascicolo (i cui contributi sono comunque stati sottoposti ad un’ulteriore procedura di valutazione, ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento della Rivista) – di comporsi esclusivamente di lavori di alto livello, provenienti tanto da studiosi affermati quanto, soprattutto, da giovani talenti di diversi Paesi, lingua e formazione (non solo) giuridica.

La struttura del fascicolo riprende quella del Seminario, che si è articolato in due distinte sessioni, cui corrispondono le due “parti” di cui si compone il Quaderno:

a) La prima parte del volume raccoglie – oltre ad una presentazione della prof.ssa Marilisa D’Amico (Presidente dell’Associazione) e ad un’introduzione del prof. Carlo Colapietro (vice-Presidente dell’Associazione) – la maggior parte delle relazioni che si sono tenute nella sessione mattutina. In particolare, sono pubblicate le riflessioni del Prof. Fortunato Musella (Università degli Studi di Napoli), della Prof.ssa Caterina Severino (Università di Tolone) e del Prof. Giovanni Ziccardi (Università degli Studi di Milano).

b) La seconda parte, riservata alla pubblicazione degli interventi selezionati tramite la *call for conference papers* e ai contributi di coloro che sono spontaneamente intervenuti nel dibattito, è divisa in quattro sezioni, che corrispondono ai rispettivi *ateliers* pomeridiani : «Libertà di manifestazione del pensiero, diritto alla riservatezza e nuove tecnologie» (sez. I); «Garanzia dei diritti e nuove tecnologie» (sez. II); «Giustizia e nuove tecnologie» (sez. III); «Potere politico e nuove tecnologie» (sez. IV). In alcuni casi, tali sezioni contengono anche una presentazione redatta da coloro che, in occasione del seminario, hanno svolto una funzione di coordinamento del rispettivo *atelier*. In particolare, sono pubblicate le presentazioni della Prof.ssa Chiara Bologna (Università degli Studi «Alma Mater Studiorum» di Bologna, primo *atelier*), del Prof. Paolo Passaglia (Università di Pisa, terzo *atelier*) e del Prof. Daniele Chinni (Università degli Studi «Roma Tre», quarto *atelier*).

Con la presente raccolta, dunque, s’è inteso “lasciare traccia” di un evento scientifico di rilevanza internazionale, che s’inserisce in quel percorso – consacrato dalla recente creazione di un “Comitato dei Giovani Costituzionalisti” del Gruppo di Pisa – volto a rafforzare il profilo internazionale dell’Associazione e a valorizzare il ruolo dei giovani all’interno della vita associativa.

Il tema prescelto, d’altronde, si presta bene al raggiungimento di tali obiettivi.

L'avvento della rivoluzione digitale pone, infatti, nuovi ed inediti interrogativi di rilievo costituzionale, con riferimento sia alla tenuta dei diritti individuali, sia al configurarsi del rapporto tra i diversi poteri, pubblici e privati, come i contributi raccolti all'interno del presente fascicolo mettono chiaramente in luce, inquadrando le principali questioni poste dall'affermarsi delle nuove tecnologie da angolature prospettive differenti.

Trattandosi, inoltre, di un fenomeno che travalica tanto i tradizionali confini nazionali quanto le "frontiere" della riflessione giuridica, l'analisi condotta non può che aver giovato dell'approccio comparatistico e multidisciplinare con cui si è voluto caratterizzare il Seminario, che ha visto confrontarsi e dialogare studiosi di diverse discipline e diverse nazionalità su di un tema che, innegabilmente, solleva problematiche di comune interesse.

Della buona riuscita di questo fascicolo non possiamo che nuovamente ringraziare, da un lato, tutti gli Autori che hanno consentito, con i loro contributi, la pubblicazione di un Quaderno di altissimo valore scientifico e, dall'altro, il Consiglio direttivo dell'Associazione – a cominciare dalla Presidente Marilisa D'Amico – e il Comitato di direzione della Rivista che hanno dimostrato, una volta di più, una sincera attenzione nella valorizzazione delle competenze dei giovani studiosi.